

Frutta in guscio: dal 3 settembre le domande per la richiesta dei contributi agli investimenti

Un budget di 7.088.908 euro per sostenere la qualità e la competitività della filiera della frutta in guscio (castagno da frutto, nocciolo, mandorlo, noce, pistacchio e carrubo). La presentazione della manifestazione di interesse per ottenere i contributi previsti dal decreto del Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare di concerto con il ministero dell'Economia e delle Finanze (Definizione dei criteri e delle modalità di riparto delle risorse disponibili sul Fondo per la tutela e il rilancio delle filiere apistica, brassicola, della canapa e della frutta in guscio" può essere inviata dal 3 settembre e fino al 2 ottobre, mentre entro il 31 ottobre si dovrà comunicare l'accettazione o la rinuncia al contributo.

L'Agea ha pubblicato le istruzioni operative (n.82) relative agli aiuti per la campagna 2024. L'aiuto è previsto per la realizzazione di nuovi impianti e reimpianti compresi gli interventi di manutenzione straordinaria dei castagneti tradizionali da frutto, compresa la trasformazione dei boschi cedui castanili in castagneti da frutto; per l'introduzione o l'ammodernamento degli impianti irrigui e l'introduzione di innovazioni finalizzate alla difesa fitoietatrica delle superfici. Possono accedere ai sostegni micro, piccole e medie imprese che abbiano nel piano di coltivazione una superficie di almeno un ettaro coltivata a frutta in guscio. Il sostegno è pari al 65% che arriva all'80% per i giovani per la realizzazione di nuovi impianti o reimpianti e per l'ammodernamento degli impianti irrigui (sistemi di accumulo, spese per adduzione dal punto di captazione delle acque, filtraggio, gestione dei sistemi di fertirrigazione controllo dell'umidità del terreno) L'importo massimo non può superare i 4mila euro a ettaro.

La superficie interessata non può essere di oltre i 5 ettari che arrivano a 6 nel caso in cui si richieda il contributo per due specie di frutta in guscio.